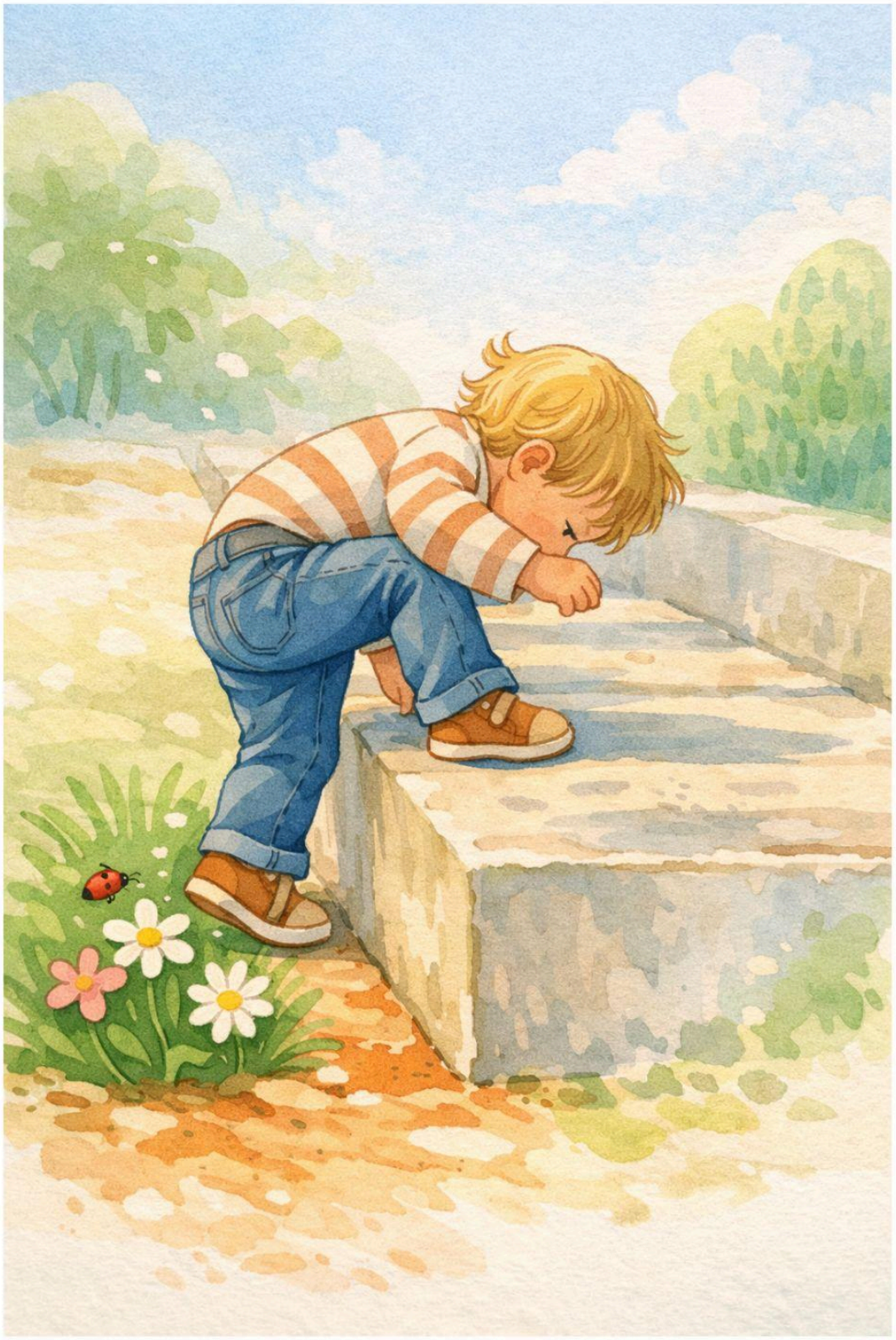
CARTA DEI SERVIZI
SEZIONE PRIMAVERA



SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMAVERA
DIVINA PROVVIDENZA – PAINA DI GIUSSANO

INDICE

INDICE	**2**
PREMESSA	3
STORIA DEL SERVIZIO	3
IDENTITA' EDUCATIVA	**4**
INDIRIZZO E CONTATTI	5
ISCRIZIONI E MODALITA' DI ACCESSO	5
FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO	6
OPERATORI DEL SERVIZIO	6
ORARIO GIORNALIERO	7
AMBIENTAMENTO	8
GIORNATA	8
PROGETTAZIONE PEDAGOGICA	9
SPAZIO E MATERIALI	11
RAPPORTI CON LA FAMIGLIA	12
INCLUSIONE	13
ALIMENTAZIONE	14
DISPOSIZIONI SANITARIE	14
CORREDO	14
QUOTE ANNUALI	15
LA DOCUMENTAZIONE E LA VALUTAZIONE	16
STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITA'	16

PREMESSA

La Sezione Primavera accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi, offrendo un ambiente ricco di opportunità di socializzazione e stimolo per lo sviluppo delle loro capacità cognitive, affettive e sociali. L'obiettivo principale è garantire il loro benessere e favorire una crescita armoniosa.

Questo servizio non si sostituisce alla famiglia, ma opera in stretta collaborazione con essa, ponendosi come un supporto concreto per valorizzare e potenziare le risorse di ogni nucleo familiare. Particolare attenzione è dedicata ai bisogni individuali dei bambini, promuovendo la continuità educativa all'interno della nostra scuola dell'infanzia.

Bisogni e Obiettivi Educativi

Nel percorso educativo teniamo conto dei bisogni fondamentali dei bambini, tra cui:
✔ Sviluppare fiducia in sé stessi, nelle proprie capacità e negli altri.
✔ Acquisire autonomia nel compiere scelte consapevoli.
✔ Esprimere emozioni, sentimenti e idee in modo efficace.
✔ Sentirsi accolti e valorizzati nelle proprie potenzialità.
✔ Esplorare e scoprire il mondo con curiosità e sicurezza.
✔ Interagire con adulti e coetanei attraverso il dialogo e il gioco.
✔ Rafforzare il senso di appartenenza e il rispetto per l'ambiente.
✔ Crescere in un contesto interculturale, riconoscendo e apprezzando le differenze.

STORIA DEL SERVIZIO

La Scuola dell'Infanzia "Divina Provvidenza", fondata nel 1909 per volontà del parroco Don Ernesto Acquati con l'obiettivo di accogliere ed educare i bambini della comunità di Paina, rappresenta da oltre un secolo un punto di riferimento educativo e sociale per il territorio.

Nata grazie alla generosità dei parrocchiani e alla donazione dell'area da parte di Giacomina Trotti Bentivoglio, dama di corte della Regina Margherita, la scuola ha attraversato il tempo sostenuta dalla comunità e guidata, negli anni, da diverse realtà religiose fino all'attuale gestione della Parrocchia Santa Margherita di Giussano.

Nel solco di questa storia e in continuità con la propria missione educativa, nell'anno 2021 la scuola ha scelto di ampliare la propria offerta formativa attraverso l'attivazione della Sezione Primavera, rivolta ai bambini dai 24 ai 36 mesi.

La Sezione Primavera nasce per rispondere ai bisogni delle famiglie del territorio e per offrire ai bambini un ingresso graduale e rispettoso nel percorso scolastico, in continuità con la Scuola dell'Infanzia. Pur non essendo presente un servizio di asilo nido, la scuola garantisce un progetto educativo integrato 2-6 anni, fondato su coerenza pedagogica, stabilità relazionale e attenzione ai tempi di crescita di ciascun bambino.

Per noi continuità educativa significa accompagnare la transizione, sostenere il cambiamento e favorire un processo dinamico che aiuti il bambino a riorganizzare le proprie risorse in un ambiente sicuro e accogliente. Significa creare connessione tra scuola, famiglia e territorio, affinché ogni passaggio diventi esperienza positiva e occasione di crescita.

Per rendere concreto questo progetto, la scuola ha ridefinito l'organizzazione dei propri spazi, tempi e modalità educative, dedicando un intero piano della struttura alla Sezione Primavera, capace di accogliere fino a 20 bambini dai 2 ai 3 anni, in ambienti pensati specificamente per rispondere ai loro bisogni evolutivi.

La Sezione Primavera non è solo uno spazio di accoglienza, ma un luogo di educazione condivisa e corresponsabilità. Qui si promuovono benessere, autonomia, prime relazioni significative e scoperta del mondo, in costante dialogo con le famiglie, considerate partner fondamentali del percorso educativo.

L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta una risposta concreta alle trasformazioni sociali e ai nuovi bisogni delle famiglie, senza rinunciare alla qualità pedagogica che da sempre caratterizza la scuola.

Nel rispetto della propria identità cristiana, la "Divina Provvidenza" opera in un contesto multiculturale e plurireligioso, garantendo libertà di accesso senza distinzione di sesso, diversa abilità, nazionalità, etnia o condizione economica, configurandosi come luogo di incontro, dialogo e comunità.

IDENTITA' EDUCATIVA

Al cuore del progetto educativo della Nostra scuola c'è il bambino in relazione: un individuo che costruisce il proprio apprendimento (relazioni, abilità, competenze, conoscenze) e che porta con sé una straordinaria creatività. I bambini, attraverso lo scambio e l'interazione con coetanei e adulti, esplorano il mondo, si pongono domande, vivono esperienze, si stupiscono e formulano ipotesi e teorie per interpretare ciò che li circonda.
Per rispondere alla naturale complessità e creatività dei bambini, la Sezione Primavera si fonda su alcuni principi chiave:

- Un ambiente concepito come soggetto partecipe della relazione educativa/formativa e non come il contenitore, in qualche modo indifferente, delle relazioni. L'intelligenza non risiede esclusivamente nella mente individuale, ma si distribuisce tra persone, ambienti e materiali, creando connessioni e stimoli continui.
- L'apprendimento avviene attraverso la ricerca condivisa, il confronto di saperi e l'interazione con il gruppo. Non si tratta di insegnare passivamente, ma di costruire insieme il sapere.
- Gli educatori sono osservatori attenti e curiosi, pronti a comprendere e sostenere i processi di conoscenza dei bambini, rispettando i loro tempi e modi.
- Le attività si sviluppano in piccoli, medi e grandi gruppi, dove lo scambio, l'imitazione, la condivisione e anche il confronto delle idee contribuiscono alla costruzione degli apprendimenti.

La Sezione Primavera si propone come un luogo in cui si produce e si rinnova una cultura dell'infanzia, promuovendo la crescita dei bambini e delle famiglie attraverso valori condivisi e pratiche educative innovative.

Questo approccio, centrato sulla relazione e sull'apprendimento condiviso, si arricchisce ulteriormente attraverso un dialogo costante con le famiglie e l'adozione di pratiche educative che valorizzano inclusione, creatività e un profondo legame con la natura.
Tale visione ci consente di definire la nostra identità educativa attraverso i seguenti aspetti fondamentali:

- **Rapporto con le Famiglie**

Desideriamo creare una comunità educativa fondata sul dialogo costruttivo, l'ascolto e la cooperazione. Il nostro obiettivo è sostenere insieme alle famiglie il percorso di crescita dei bambini,
garantendo un clima di serenità e fiducia.

- **Progettazione in itinere**

Il nostro approccio si basa su una progettualità in itinere: un percorso educativo che cresce e si adatta insieme ai bambini.
Documentiamo il cammino di crescita dei bambini con strumenti visivi e narrativi, condividendo con le famiglie il valore unico di ogni esperienza.

➢ **Inclusivita' e Valorizzazione del Singolo**

Prestiamo particolare attenzione all'inclusività, rispettando e valorizzando l'unicità di ogni bambino. Ogni alunno è incoraggiato a esprimere le proprie potenzialità in un ambiente in cui sentirsi accolto. Per noi, ogni bambino è il vero protagonista della sua esperienza educativa.

➢ **Atelier**

Nella nostra scuola disponiamo di una Atelierista specializzata, che guida i bambini in percorsi creativi utilizzando metodi innovativi. Ogni attività mira a sviluppare le diverse forme di espressione, stimolando ogni tipo di intelligenza. La cultura dell'atelier introduce una varietà di saperi e di linguaggi espressivi. Attraverso esperienze creative e interdisciplinari, si stimola l'espressione dei "cento linguaggi" propri di ogni bambino, in una varietà di modalità comunicative e creative che favoriscono lo sviluppo integrale. Sperimentiamo, amplifichiamo e generiamo sguardi e dialoghi nuovi, possibili, inaspettati.

➢ **Outdoor Education**

Il nostro giardino è un'aula a cielo aperto, dove l'Outdoor Education prende vita: un approccio educativo che valorizza l'ambiente esterno come spazio privilegiato per l'apprendimento e lo sviluppo globale del bambino. Qui, attraverso esperienze dirette a contatto con la natura, i bambini esplorano, scoprono e imparano in modo spontaneo, sviluppando creatività, autonomia, competenze cognitive, motorie e sociali. Questo percorso favorisce il benessere psicofisico, stimola la collaborazione e promuove un profondo rispetto per l'ambiente e i suoi equilibri.

INDIRIZZO E CONTATTI

La Sezione Primavera ha sede all'interno della Scuola dell'Infanzia Divina Provvidenza in via XXIV Maggio 8/10 a Giussano
E' possibile visitare la struttura durante la giornata di l'Open Day oppure durante l'anno, previo appuntamento con la Coordinatrice.
Per qualsiasi informazione è possibile contattare:

- la Scuola al numero 0362 861488
- la Coordinatrice all'indirizzo mail: coordinatrice.infanziadp@gmail.com

ISCRIZIONI E MODALITA' DI ACCESSO

La sezione primavera accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi, compiendo i due anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Ogni anno è previsto un periodo di iscrizioni, le richieste vengono inserite in apposita graduatoria per l'ammissione a decorrere dal successivo mese di settembre, fino ad esaurimento posti disponibili. Le domande di accoglienza si possono richiedere comunque durante il corso di tutto l'anno educativo, a seguito di un colloquio concordato con la coordinatrice della scuola. I bambini verranno ammessi in caso di disponibilità di posti.

L'iscrizione comporta da parte dei genitori la presa di coscienza ed il pieno rispetto delle esigenze educative del bambino, la conoscenza e la collaborazione per realizzare i principi educativi che stanno a fondamento della sezione Primavera inserita nella Scuola dell'Infanzia Divina Provvidenza.
La graduatoria dei bambini ammessi viene stilata rispettando alcuni criteri di precedenza:

- bambini con disabilità
- presenza di fratelli inseriti in altri servizi della scuola
- residenza nel comune di Giussano
- non residenti

La domanda, redatta su apposito modulo, dovrà essere sottoscritta dai genitori o da chi ne fa le veci.
La quota di iscrizione non è rimborsabile in caso di ritiro.
L'iscrizione e la frequenza al servizio sono da intendersi per l'intero anno educativo

(settembre-giugno). Pertanto, al compimento del terzo anno di età, non è previsto il trasferimento automatico del bambino alle sezioni della Scuola dell'Infanzia Divina Provvidenza.

FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

La ricettività è di 20 bambini.
La scuola funziona per cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì.
Il servizio è aperto all'utenza dal mese di settembre al mese di giugno.
Il calendario educativo dei giorni di festività e vacanza è in conformità con la normativa, considerando il calendario della Scuola dell'Infanzia nella quale la sezione Primavera è inserita. Il calendario educativo viene consegnato alle famiglie entro la prima settimana di frequenza del mese di settembre.
All'interno della sezione operano 1 Educatore ogni 10 bambini.

OPERATORI DEL SERVIZIO

Il Legale Rappresentante
è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria nel rispetto dei principi valoriali della scuola stessa (o di un gruppo di scuole, in caso di gestione unificata), assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali. Nella fattispecie delle scuole dell'infanzia paritarie FISM, la dirigenza Amministrativa e gestionale fa capo al "Legale rappresentante" detto anche "Gestore" della Scuola che in genere si configura come Presidente.

La Coordinatrice
- Supervisiona le attività educative, assicurandone l'efficace realizzazione e il buon funzionamento del servizio.
- Sviluppa proposte pedagogiche, anche sperimentali, per migliorare la qualità del servizio e promuovere la formazione del personale.
- Coordina i collegi periodici del personale educativo e organizza incontri con il personale ausiliario per garantire la sinergia operativa.
- Pianifica e monitora il corretto svolgimento delle attività ausiliarie.
- Gestisce l'organizzazione del personale educativo e ausiliario, assegnando incarichi e turni in base alle esigenze del servizio.
- Si occupa della sostituzione del personale assente per garantire la continuità del servizio.
- Pianifica periodicamente l'approvvigionamento di materiali ludici, alimentari, igienico-sanitari e per la pulizia.
- Predispone strumenti per valutare e monitorare la qualità del servizio offerto.
- Mantiene rapporti con le famiglie, con il Legale Rappresentante del servizio e con l'ATS

Gli Educatori
- Si occupano delle cure quotidiane dei bambini, prestando attenzione agli aspetti relazionali durante momenti come il cambio, il pasto e il riposo, garantendo continuità nel rapporto adulto-bambino.
- Assicurano la soddisfazione dei bisogni affettivi, cognitivi, comunicativi e relazionali dei bambini.
- Prestano particolare attenzione alle difficoltà legate all'inserimento e alla costruzione delle relazioni con gli adulti e i coetanei.
- Creano le condizioni per un sano e armonioso sviluppo dei bambini, rispettando le esigenze individuali.
- Mantengono un dialogo costante con le famiglie, favorendo una relazione positiva con l'ambiente familiare e sociale dei bambini.
- Coinvolgono attivamente i genitori nella vita della scuola, promuovendo la loro partecipazione.

Personale Ausiliario
- Garantisce l'apertura e la chiusura della struttura.
- Si occupa della pulizia degli ambienti, delle attrezzature e dei giocattoli, sia interni che esterni.

- Collabora con il personale educativo nei momenti più importanti della giornata.
- Gestisce gli ordini dei materiali igienico-sanitari e per la pulizia in coordinamento con la coordinatrice.
- Svolge altre attività correlate richieste dalla coordinatrice in base al proprio ruolo.
- Si occupa della distribuzione e dell'assistenza ai pasti;

Segretaria
- Elabora il calcolo mensile delle rette e provvede alla loro comunicazione.
- Gestisce le comunicazioni amministrative con le famiglie dei bambini iscritti.
- Si coordina con la coordinatrice per garantire il corretto funzionamento del servizio.
- Si occupa della fatturazione e della gestione degli ordini.
- Verifica i preventivi, gli ordini di acquisto e i pagamenti ai fornitori
- Si occupa della fatturazione e della gestione degli ordini
- Rapporti con commercialista, consulenti e revisori
- Raccolta e aggiornamento della documentazione del personale
- Rapporti con Comune, Regione, MIUR/USR, ATS, INPS, INAIL
- Supporto organizzativo e gestionale

Sono inoltre presenti figure specialistiche: la Psicomotricista, una mattina a settimana; l'Atelierista, due mattine a settimana; l'esperto di musica, una mattina a settimana.

ORARIO GIORNALIERO

- **Entrata** dalle ore 9:00 alle ore 9.15
- **Prima Uscita** alle ore 13:15
- **Uscita** alle ore 15:45

Non è permessa l'entrata e l'uscita dei bambini in orari diversi, salvo preventiva richiesta delle famiglie ed autorizzazione della Coordinatrice.
Dopo l'affidamento alla scuola i bambini possono essere riportati a casa solo dai genitori o da persone delegate dai genitori tramite delega scritta.

Nella scuola sono attivi, su iscrizione, i servizi di Pre Scuola dalle 7:30 alle 9:00 e di Dopo Scuola dalle 15:45 alle 17:30.

AMBIENTAMENTO

L'ambientamento è un'occasione privilegiata di dialogo e di conoscenza tra le figure familiari, l'Educatore e i bambini, con particolare riferimento all'alimentazione, al sonno e alle sue abitudini quotidiane. L'ambientamento serve al bambino per acquistare fiducia, poiché entra in un ambiente nuovo e in relazione con persone a lui sconosciute; ma serve anche al genitore, perché in piena fiducia superi gradualmente l'ansia di separarsi dal figlio.

Modalità di ambientamento

L'ambientamento dei tre giorni prevede che il bambino e il genitore trascorrano insieme tutta la giornata a scuola, per tre giorni consecutivi. I genitori, quindi, restano per tutto l'orario di frequenza dei bambini, dalle 10:00 alle 12:30, a fine pasto, per i primi due giorni e dalle 10:00 alle 16:00 il terzo giorno, fino al risveglio dalla nanna.
È una pratica importata dai paesi nordeuropei e adattata al territorio italiano che prevede in fase di inserimento la presenza continua del genitore che accompagna ed affianca il proprio bambino nella

scoperta di un mondo nuovo al quale il piccolo saprà presto abituarsi.
Bambino e genitore trascorrono a scuola l'intera giornata, insieme, esplorano il nuovo ambiente, conoscono gli Educatori e gli altri bambini vivendo tutte le routine previste. Condividono il momento del pasto, del gioco e delle attività e del sonno. È il genitore che cambia il piccolo, lo accompagna nel momento della nanna ed è lì ad attendere il suo risveglio.
Tutto questo per tre giorni, periodo durante il quale l'Educatore osserva le abitudini del bambino, affianca il genitore ed entra in contatto con loro in modo graduale, diventando a mano a mano una figura familiare per entrambi. Il quarto giorno il genitore accompagna il bimbo a scuola e inizia la sua frequenza con il tempo regolare.
I bambini acquisiscono in tre giorni familiarità con gli spazi e con l'organizzazione temporale di quell'ambiente che hanno imparato a conoscere insieme alla mamma o al papà. Le modalità di inserimento rispettano i tempi dei bambini ma tengono conto anche delle esigenze delle famiglie. Questa proposta, infatti, richiede al genitore solo 3 giorni di ferie e non la lunga serie di permessi lavorativi che a volte si è costretti a prendere per l'inserimento tradizionale.
Abbiamo osservato che già dal quarto giorno i bambini sono in grado di riconoscere e anticipare la scansione temporale della giornata. Allo stesso tempo mostrano grande dimestichezza con l'ambiente. Questi sono elementi preziosi che consentono loro di sperimentare un senso di padronanza rispetto ad una situazione ignota fino a poco tempo prima e ad un contesto strutturale e relazionale del tutto nuovo. Per la nostra esperienza, nella stragrande maggioranza dei casi, i tempi di ambientamento sono stati considerevolmente ridotti rispetto a quelli dell'inserimento tradizionale: dopo una sola settimana quasi tutti i bambini si mostrano sereni e capaci di riferirsi ad uno degli Educatori durante gli inevitabili momenti di crisi.
Rispetto alle famiglie abbiamo notato quanto sia proficuo questo nuovo metodo nel sostenere quelle relazioni intime che riteniamo essere imprescindibili per creare un ambiente educativo in continuità con il contesto familiare. Riteniamo altresì importante sottolineare quanto sia stato fondamentale per la buona riuscita dell'inserimento lo studio approfondito e la puntuale conoscenza di questa prassi. Come collegio, abbiamo dedicato ampio spazio allo scambio di idee, alle riflessioni, alle considerazioni per delineare come applicare questa pratica nel nostro contesto e come adattarla ad ogni coppia genitore bambino rispettandone le caratteristiche.

GIORNATA

ORGANIZZAZIONE

9.00 – 9.15	Accoglienza e esplorazione spontanea in sezione
9.15 – 9.45	Riordino e Assemblea (cerchio di benvenuto, appello, canzoni)
9.45 – 10.15	Spuntino mattutino di frutta e/o yogurt
10.15 – 11.00	Suddivisione in contesti ludici, atelier e contesti di apprendimento vari, attività specialistiche
11.00 – 11.15	Riordino e ricomposizione del gruppo
11.15 – 11.30	Routine del bagno e preparazione al pranzo
11.30 – 13:15	Pranzo e riordino
13.15 – 15.00	Riposo pomeridiano
15:00 – 15:45	Risveglio, bagno
15.45 – 16.00	Uscita

Dalle 7.30 alle 9.00: accoglienza e gioco libero

Dalle 16.00 alle 17.30: merenda pomeridiana, routine del bagno e gioco per centri di interesse

PROGETTAZIONE PEDAGOGICA

Momenti di cura (routine) e le attività dei bambini:
L'organizzazione dei tempi e degli spazi è essenziale per accompagnare i bambini nel loro percorso di crescita. La struttura della giornata è flessibile e personalizzata, con interventi educativi adattati sia ai momenti di cura sia alle attività libere o guidate. I ritmi quotidiani, pur regolari, sono distesi, consentendo ai bambini di acquisire sicurezza attraverso la prevedibilità delle routine. Momenti come l'accoglienza, il cambio, il pasto e il ricongiungimento con la famiglia sono particolarmente significativi, favorendo lo sviluppo di un senso di sicurezza grazie alla ripetizione e alla ritualità.
I bambini compiono esperienze fondamentali per lo sviluppo motorio, cognitivo, sensoriale, sociale ed emotivo. Si propongono attività tattili, esplorative e sensoriali che stimolano curiosità e capacità percettive. Il gioco euristico e il gioco simbolico incentivano lo sviluppo cognitivo e comportamentale, mentre la lettura di immagini e l'ascolto di storie o canzoni favoriscono l'ampliamento del linguaggio. Le attività sono progettate per piccoli gruppi e calibrate sulle capacità dei bambini, arricchendosi progressivamente di nuovi stimoli fisici, cognitivi e relazionali.

Accoglienza/Ricongiungimento con la famiglia:
Il momento dell'ingresso e dell'uscita è cruciale, poiché la separazione dai genitori può essere delicata. Per questo motivo vengono adottate strategie mirate:

- Strutturare routine specifiche per entrata e uscita.
- Utilizzare uno spazio ben organizzato, con arredi e giochi familiari, per accogliere i bambini e favorire un senso di continuità.
- Ripetere schemi fissi, sia gestuali sia verbali, per rendere il momento prevedibile.
- Creare un'occasione informale di dialogo e confronto con le famiglie

Pranzo:
Il pranzo è un momento conviviale durante il quale i bambini sviluppano competenze sociali, linguistiche e cognitive. L'esperienza del pasto coinvolge non solo l'aspetto nutrizionale, ma anche quello emotivo e relazionale. L'uso di cucchiaio e forchetta contribuiscono a migliorare la coordinazione oculo-manuale, mentre la conversazione durante il pasto stimola il linguaggio e le relazioni tra i bambini. Il pranzo è anche momento di sviluppo delle autonomie, il bambino impara ad apparecchiare, a porzionare il cibo e a mangiare da solo.

Cambio:
Il cambio è un momento intimo e fondamentale per la relazione tra bambino ed educatore. È un'occasione di scambio diretto in cui il bambino è trattato come soggetto attivo, capace di rispondere e interagire. Durante questa routine, l'educatore descrive le azioni svolte, associandole agli oggetti (vestiti, scarpe, parti del corpo) per sostenere lo sviluppo linguistico. Inoltre, il cambio promuove l'autonomia, invitando il bambino a collaborare e a sperimentare il piacere del "fare da sé."

Progettazione:
La progettazione pedagogica è il processo attraverso cui gli educatori elaborano un percorso educativo che tiene conto del contesto, degli obiettivi, delle risorse e dei beneficiari. Questo strumento guida consente di evitare l'improvvisazione, pur mantenendo la flessibilità necessaria per rispondere alle esigenze del momento. L'osservazione costante dei bambini e il rispetto dei loro tempi di crescita permettono di adeguare il progetto educativo alle caratteristiche evolutive di ciascun bambino, garantendo il raggiungimento di obiettivi cognitivi, comportamentali e sociali.

Documentazione:
Documentare significa raccogliere e rielaborare materiali significativi per creare una memoria condivisa delle esperienze vissute. La documentazione è uno strumento critico e continuativo che valorizza il lavoro educativo, permettendo di rileggere e approfondire le attività svolte. Forme di

documentazione includono dossier personali, fotografie, pannelli espositivi e altri elaborati, rendendo visibile il percorso di crescita dei bambini e creando un ponte tra passato e futuro.
Il collegio della Sezione Primavera e delle sezioni dell'Infanzia partecipano a momenti Unitari con la Scuola dell'Infanzia Divina Provvidenza, partecipano a corsi di formazione ed aggiornamento interni ed esterni. Si prevedono formazioni adeguate alle esigenze del gruppo educativo che approfondiscono tematiche legate allo sviluppo del bambino da molteplici punti di vista (cognitivo, comportamentale, sociale, motorio, affettivo) ma anche tematiche di natura normativa, di igiene e salute.

Collegialità:
Educare non è un'azione solo individuale e personale in cui i protagonisti del rapporto educativo (Educatore e bambino) possono interagire ed avere una relazione significativa, ma è anche un'azione collegiale in cui i vari protagonisti "dell'agire educativo" trovano momenti per discutere e confrontarsi insieme. In particolare, secondo un calendario stabilito l'equipe educativa si trova insieme per confrontarsi su questioni di carattere generale che riguardano il complesso educativo – scolastico. Questi incontri rappresentano un momento fondamentale di confronto, decisionale e di verifica interna. Lavorare nell'ottica della collegialità significa sviluppare in tutti capacità di ascolto, disponibilità al cambiamento, superamento di posizioni individualiste; offrire il proprio contributo per la realizzazione di obiettivi comuni.

Continuità verticale:
L'esigenza di assicurare la continuità verticale dell'esperienza educativa è da anni oggetto di riflessione per tutti i servizi educativi e scolastici. In particolare, si organizzano momenti di scambio tra la Sezione Primavera e le Sezioni della Scuola dell'Infanzia nella condivisione di stili educativi e di valori. Pertanto, verso la fine dell'anno scolastico i bambini vengono aiutati a familiarizzare con gli ambienti e le insegnanti che ritroveranno negli anni successivi, anche attraverso incontri ludici e conviviali con i compagni.

Continuità orizzontale:
La continuità orizzontale è data dal rapporto di fiducia, scambio e confronto con le famiglie e con il territorio. Compito degli Educatori è soprattutto quello di attivare presupposti basilari per una buona relazione con le famiglie: collaborazione, condivisione, partecipazione, convivialità. Alcune delle finalità della Sezione Primavera sono proprio quelle di favorire la conoscenza delle famiglie che la frequentano, di accompagnare i genitori nel loro difficile ruolo, di permettere una messa in rete di esperienze e conoscenze.

Organizzazione degli spazi:
La strutturazione dello spazio e la disposizione degli arredi è un elemento fondamentale del progetto pedagogico. Attraverso la cura degli ambienti e dei materiali si trasmette un messaggio di serenità e di accoglienza ai bambini e ai genitori; con la personalizzazione degli ambienti si accoglie l'individualità dei bambini e se ne rafforza l'identità; tramite la loro differenziazione se ne orienta l'attività e si favorisce la comunicazione e lo scambio sociale e cognitivo. Prendersi cura dei bambini piccoli significa costruire una buona relazione con loro, saperli osservare, rispondere alle loro esigenze, contenerli da un punto di vista emozionale e quindi saper creare per loro un ambiente accogliente, che favorisca la loro crescita e nello stesso tempo rassicuri e stimoli la loro creatività. Nell'organizzare gli spazi occorre tenere ben presente i bisogni dei bambini di quest'età: il bisogno di sicurezza e di riconoscimento, di esplorazione e di scoperta. È importante progettare e predisporre in modo "intenzionalmente educativo" l'ambiente e fornire materiali variegati e plurimi per arricchire il ventaglio di esperienze utili alla crescita dei bambini.

SPAZIO E MATERIALI

La progettazione degli spazi è un processo al quale si dedicano cura e attenzione in quanto ogni spazio si considera come un ambiente "che educa".
Lo spazio è strutturato per ambienti ben differenziati in cui si evidenziano arredi, materiali e giocattoli che favoriscono il gioco di tipo affettivo-relazionale e di tipo cognitivo-simbolico. Formulando e strutturando angoli specifici, si crea un ambiente *facilitatore*, ossia uno spazio in cui i bambini riescono a muoversi in piena libertà e autonomia.
Le dimensioni degli ambienti sono importantissime e condizionano il clima sociale e l'agire del bambino. Per sentirsi sicuro, il bambino ha bisogno di spazi contenuti, con punti di riferimento stabili che favoriscano l'orientamento. Ha bisogno di spazi raccolti che lo tutelino da situazioni di sovraccarico e stress uditivo, visivo e sonoro e che gli consentano di esplorare, in un contesto privilegiato e favorevole, gli stimoli che gli vengono offerti.
Per questo motivo la gestione degli ambienti è organizzata principalmente in contesti, con l'attenzione alla creazione di una molteplicità di scenari nei quali il bambino può immergersi; un ambiente in cui la connotazione dello spazio crea una familiarità, ma dove la varietà dei materiali, degli strumenti e delle possibilità diventa occasione di nuove connessioni, nuove ricerche e nuovi apprendimenti.
I materiali che abitano lo spazio rispondono ad alcuni criteri che il servizio ha scelto di rendere parte della propria identità, alla luce dei contributi teorici diffusi in ambito pedagogico: la scuola, infatti, offre ai bambini una gamma di materiale destrutturato, ossia materiale naturale, di riciclo e di scarto industriale che si ritiene essere fortemente stimolante per il bambino che, grazie alle proprietà di questi materiali, può coltivare i suoi processi di apprendimento con spontaneità, curiosità e sete di conoscere.
È così che sassi, legni, cortecce, pigne, tubi di cartone, tappi e tanto altro si traducono in una vasta gamma di possibilità esplorative e conoscitive che sollecitano il bambino a strutturare in autonomia la propria conoscenza.
All'interno dell'ambiente educativo, i contesti si diversificano quotidianamente, offrendo ai bambini esperienze di gioco e di ricerca. Questo approccio consente loro di sperimentare molteplici tipologie di attività, che possiamo sintetizzare come segue:

Costruttività: I bambini, esploratori dell'immaginazione, combinano materiali per creare nuove logiche, connessioni e dialoghi. Attraverso la costruzione, danno vita a situazioni innovative, esprimendo un linguaggio unico capace di trasformare pochi elementi in infinite combinazioni e significati. Ogni oggetto si trasforma in uno spunto creativo, alimentando ricerca, scoperta e pensiero divergente.

Gioco destrutturato: Il gioco destrutturato favorisce la creatività e l'immaginazione attraverso l'utilizzo di materiali semplici e versatili, come scatole, tessuti, legni e corde. A differenza dei giochi strutturati, questo approccio permette ai bambini di essere protagonisti attivi, trasformando e reinterpretando liberamente i materiali. Questo tipo di gioco stimola abilità cognitive, motorie, sociali ed emotive, incoraggiando autonomia, problem solving e collaborazione. Crediamo nell'importanza di un'educazione che coltivi curiosità e piacere della scoperta.

Composizioni e assemblaggi: Le composizioni realizzate dai bambini riflettono una varietà di ricerche che intrecciano estetica, scienza e narrazione. Questi processi conducono i bambini a esplorare interrogativi, formulare ipotesi e percorrere sentieri di indagine spesso inaspettati.

Ambiente digitale: Il contatto con situazioni immaginarie generate digitalmente offre ai bambini la possibilità di sviluppare il pensiero astratto. Unendo elementi reali e fantastici, i bambini sperimentano una cornice esperienziale che stimola fortemente la creatività e il ragionamento.

Manipolazione: Entrare in contatto con diverse qualità della materia (semi, farine, sabbia, argilla) sollecita nei bambini la capacità di osservare, toccare, classificare e sperimentare. Attraverso la manipolazione si sviluppano processi significativi, come formulare ipotesi e comunicare, che costituiscono la base delle conoscenze scientifiche e di un apprendimento orientato.

Grafica: L'utilizzo di strumenti e materiali per il disegno stimola le capacità percettive e immaginative, supportando il pensiero e l'espressione creativa dei bambini.

Luce: Gli stimoli luminosi creano scenari suggestivi che favoriscono la curiosità e la scoperta di concetti e fenomeni. La luce amplifica la dimensione esplorativa e conoscitiva, arricchendo il processo di apprendimento.

Piccoli mondi: I "small world play" (piccoli mondi) rappresentano ambientazioni in miniatura (ad esempio, l'acqua, i dinosauri, la fattoria) che permettono ai bambini di vivere esperienze simboliche e narrative. Questi contesti sostengono la loro capacità di pensare e agire, intrecciando gioco e apprendimento.

Gioco simbolico: Il gioco simbolico emerge intorno al secondo anno di vita, quando i bambini iniziano a riprodurre situazioni e comportamenti osservati negli adulti. Attraverso questo tipo di gioco, possono rielaborare la realtà e sperimentare nuove dinamiche. Simulano situazioni quotidiane, come cucinare, prendersi cura delle bambole o imitare altre attività adulte, sviluppando una maggiore consapevolezza di sé. Questo tipo di gioco è fondamentale per favorire la socializzazione e l'interazione, creando legami significativi con i coetanei.

Attraverso questi contesti, il bambino entra in connessione con molteplici linguaggi esplorativi e conoscitivi, moltiplicando le opportunità di apprendimento e scoperta all'interno dell'ambiente educativo. Lo spazio educativo si rinnova continuamente, dialogando con materiali e strumenti per sostenere la curiosità e l'esplorazione dei bambini. Ambienti come il gioco simbolico, l'angolo lettura e altri spazi tematici si trasformano in luoghi di scoperta. Ogni angolo diventa un contesto significativo in cui i bambini possono esprimere se stessi. Inoltre, lo spazio acquisisce un valore emotivo, non solo per le relazioni che vi si instaurano, ma anche per le tracce personali dei bambini, come oggetti, libri o fotografie portati da casa. Questi elementi rafforzano il legame affettivo con la realtà educativa, trasformando lo spazio in un luogo realmente "abitato" dal bambino.

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

Il servizio offre la possibilità di ricevere tutte le informazioni necessarie previo appuntamento con la Coordinatrice, disponibile durante l'intero anno. Di seguito sono illustrati i principali momenti di incontro previsti:

Open Day

L'Open Day rappresenta un'occasione importante per conoscere il servizio. Durante l'evento:

- il personale fornisce informazioni generali sull'organizzazione della sezione;
- è possibile visitare gli spazi interni ed esterni;
- vengono presentati i progetti educativi;
- si ricevono indicazioni sulle modalità di iscrizione e sull'offerta educativa.

Incontri preliminari e inserimento

Prima dell'inizio dell'anno, si svolge un primo incontro plenario con la Coordinatrice. In questa occasione:

- ai genitori viene consegnato un elenco dettagliato del materiale necessario;
- si concorda la data per il primo colloquio individuale con l'Educatore.

Durante il colloquio individuale, si raccolgono informazioni essenziali sulle abitudini del bambino, per organizzare al meglio il suo ambientamento. Questo momento rappresenta anche un'opportunità per instaurare un rapporto di fiducia con i genitori e prepararli ad affrontare eventuali difficoltà legate al distacco.

Incontri e colloqui durante l'anno

- **Colloquio conoscitivo:** incontro tra educatori e famiglia prima dell'ambientamento finalizzato alla condivisione delle abitudini e dei bisogni del bambino.
- **Riunione di sezione:** intorno agli inizi di novembre, si tiene un incontro dedicato ai genitori dei bambini frequentanti, per una verifica complessiva degli ambientamenti e per la condivisione della quotidianità.
- **Colloqui individuali:** sono calendarizzati durante l'anno, ma possono essere richiesti sia dagli Educatori sia dai genitori in base alle necessità.
- **Colloqui informali:** avvengono quotidianamente e rappresentano momenti preziosi per scambi immediati di informazioni e per rafforzare il dialogo.

La competenza degli Educatori nell'ascolto, nell'accoglienza, nella comunicazione assertiva e nella cura delle relazioni con i genitori è fondamentale per costruire un'alleanza educativa e stringere un patto di corresponsabilità.

Momenti di festa

Durante l'anno sono previsti momenti di festa che coinvolgono il personale e tutte le famiglie. Questi eventi vengono pianificati in collaborazione con i genitori per favorire la partecipazione e il senso di comunità.

INCLUSIONE

Qualsiasi iniziativa per la valorizzazione delle differenze presuppone la considerazione delle differenze come costitutive della persona e delle culture, come plurali sono le identità e le culture. Le persone sono uguali nel senso che hanno tutte la stessa dignità, ma sono anche diverse in quanto uniche e irripetibili. I riferimenti teorici dell'Identità della Scuola dell'Infanzia dentro cui si inserisce la Sezione Primavera, sono legati ad una pedagogia della relazione e dell'accoglienza, contrassegnata dai valori cristiani del rispetto dell'altro, del dialogo, dell'accettazione, del confronto, dello scambio e della collaborazione.
La scuola accoglie i bambini e famiglie di ogni cultura e di ogni paese. Il rapporto con la famiglia proveniente da cultura diversa ha inizio con il colloquio preliminare e continua nelle assemblee di sezione, momenti peculiari di conoscenza reciproca e terreno su cui costruire le basi per un rapporto di fiducia e stima reciproca. Al fine di favorire l'integrazione di bambini stranieri, la scuola, pone importanza al valore dell'accoglienza, alla comunicazione chiara e puntuale, all'utilizzo di linguaggi non verbali, all'assunzione di un atteggiamento di ascolto e disponibilità nel fornire le informazioni.
La Sezione Primavera e la scuola dell'infanzia divengono così il primo luogo di incontro e di confronto, che offrono ai genitori stranieri la possibilità di uscire da condizioni di isolamento e solitudine e di confrontarsi non solo con l'istituzione, ma anche di creare relazioni di amicizia tra i genitori appartenenti alla stessa sezione.
La Sezione Primavera e la scuola dell'infanzia individuano e attuano specifiche forme di collaborazione con Amministrazione comunale, Uonpia e servizi sul territorio pubblici, privati e/o convenzionati, al fine di garantire la piena integrazione di bambini con disabilità e/o con disagio

socioculturale, e di realizzare interventi di educazione alla salute. Il servizio, oltre che essere un diritto sociale e civile, costituisce una vantaggiosa opportunità educativa per il bambino ed un sostegno/accompagnamento per la famiglia. La scuola offre ai bambini adeguate sollecitazioni educative, realizzando l'effettiva inclusione secondo un articolato progetto educativo specifico.

ALIMENTAZIONE

La Sezione Primavera offre il servizio di mensa interno. I bambini mangiano con i loro Educatori nello spazio dedicato nella sezione. Il menù è valutato e verificato periodicamente dalla dietista con l'ATS di riferimento. La formulazione della dieta è volta a tutelare lo stato di salute del bambino e ad indirizzarlo verso equilibrati comportamenti alimentari. Le variazioni alla dieta proposta sono consentite se documentate dal medico di base e presentate dal genitore alla direzione della scuola.

DISPOSIZIONI SANITARIE

L'assenza del bambino va tempestivamente comunicata nell'interesse della salute di ogni bambino. Sempre nel rispetto delle norme sanitarie scolastiche vigenti non è permesso agli Educatori distribuire qualsiasi tipo di medicinale fatta eccezione per i farmaci salvavita.
Per eventuali terapie antibiotiche in corso, sarà permesso al genitore presentarsi a scuola per la somministrazione del farmaco. Salvo restando che, se il bambino non è in buone condizioni di salute è bene non forzarne la presenza al servizio.

CORREDO

Ogni bambino dovrà avere un cambio completo secondo le abitudini familiari che dovrà essere contenuto dentro una sacca in stoffa contrassegnata con nome e cognome del bambino. Sarà cura dell'educatore informare di eventuali mancanze.

Inoltre, ogni bambino dovrà avere:

- *1 bavaglia con elastico*
- *1 paio di pantofole o scarpine leggere per interni o calze antiscivolo*
- *1 grembiulino per la pittura*
- *1 paio di calzine antiscivolo*

Per i bambini che riposano, occorre un sacco nanna.

Per i bambini che ne fanno uso, occorrono:

- *1 ciuccio con porta ciuccio da lasciare in struttura*

Per aiutare il bambino nella conquista dell'autonomia è necessario vestirlo in modo pratico (evitare quindi salopette, bretelle, cinture, etc.)

Vengono infine richieste:

- 2 Fotografia in primo piano del bambino formato 10X15
- 2 Fototessere

QUOTE ANNUALI

Quota iscrizione 150 euro

SEZIONE PRIMAVERA		
Residenti (comprensivo di pasti)		€ 3.600,00
Non residenti (comprensivo di pasti)		€ 3.800,00
Contributo progetti (suddiviso in 2 rate nei mesi di novembre e di marzo di € 100,00)		€ 200,00
SCONTI	**Mensile**	
Per altri fratelli/sorelle frequentanti:	€ - 20,00	
Per coloro che non usufruiscono di nessuna tariffa agevolata per assenze nel mese solare di 10 o più giorni scolastici consecutivi (sabato, domenica e festività escluse) detrazione di:	€ - 20,00	
SERVIZIO PRE E POST SCUOLA	**Giornaliero**	**Annuale**
Servizio di pre-scuola dalle 07:30 alle 09:00*	€ 6,00	€ 500,00
Servizio di post-scuola dalle 15:45 alle 17:30*	€ 7,00	€ 600,00

- ✔ L'iscrizione ai servizi di pre e post scuola (infanzia e primavera) vincola al pagamento della quota annuale
- ✔ Previo accordo con la coordinatrice si potrà valutare l'aggiunta del servizio PRE/POST in corso d'anno comunicando l'intenzione almeno 15 gg prima.
- ✔ La scuola offre la possibilità di accedere ai servizi di pre e post scuola con frequenza saltuaria secondo il costo giornaliero sopra riportato
- ✔ I servizi di pre-scuola e di post-scuola saranno attivati se sarà raggiunto il numero minimo di 5 iscritti.

Il contributo comprende la quota relativa ai pasti e pannolini.

È da versare interamente, anche in caso di assenza di breve o lunga durata dell'alunno; non è prevista riduzione durante i periodi di ambientamento, vacanze natalizie o pasquali. A coloro che usufruiscono di contributi mensili agevolati di qualsiasi importo non sono cumulabili altre riduzioni.
Dal contributo resta escluso l'importo di eventuali attività extra quali: uscite didattiche, partecipazione a spettacoli, servizio di pre-scuola e servizio di post-scuola, centro estivo che verranno corrisposti qualora il bambino ne usufruisca.
Ogni mese la segreteria consegna un Estratto Conto con specificato l'importo da corrispondere. Il contributo deve essere versato con scrupolosa puntualità entro il giorno 10 del mese in corso. È possibile effettuare i pagamenti attraverso bonifico bancario. Ad accredito avvenuto, la segreteria rilascia regolare ricevuta. Si ricorda che solo i versamenti tracciabili sono fiscalmente rilevanti.

LA DOCUMENTAZIONE E LA VALUTAZIONE

Considerando la valutazione come uno "sguardo valorizzante" rivolto ai processi e alle procedure del bambino, si ritiene che la valutazione sia una parte intrinseca della progettazione e della documentazione.
Al valore formativo della documentazione si collega, infatti, il valore di verifica del proprio modo di lavorare, dei punti di qualità e di debolezza dei percorsi educativi e didattici, delle modalità di conduzione delle proposte educative, della gestione quotidiana, ma anche di monitoraggio

dell'evoluzione del singolo e del gruppo.
La documentazione individuale e di gruppo racconta sia il clima emotivo che si respira nei diversi momenti di un anno educativo, sia i microprocessori che nel susseguirsi delle azioni danno vita alle prime elaborazioni di pensiero individuale e condiviso.
Le tracce dei processi di apprendimento (appunti, foto, video, trascrizioni) vengono sistematicamente esaminate dal gruppo Educatori, con i genitori, ma anche condivise con i bambini, affinché possano rivedere il loro lavoro, le loro esperienze, le loro azioni. L'azione di ritornare su ciò che è stato fatto può sostenere i tentativi dei bambini di dare significato alle loro teorie, alle loro esperienze.
Rendere visibile l'apprendimento dà l'opportunità di conoscere i pensieri dei bambini, le loro potenzialità, offrendo una prospettiva interna attraverso cui guardare il bambino e i suoi processi di apprendimento in un'ottica dove la valutazione diventa occasione generativa e non meramente "valutativa" in termini quantitativi bensì qualitativi.
Gli strumenti operativi con i quali si declinano nella quotidianità le situazioni di documentazione e valutazione/verifica sono pertanto plurimi: le osservazioni, le agende personali, progettuali e di valutazione dei passi raggiunti o di percorso ma sempre nell'ottica di traguardi in itinere, in divenire; il "già e non ancora" che è il "motto" di ogni crescita.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITA'

La Scuola si impegna, inoltre, ad attuare verifiche e valutazioni del servizio, sia in modo diretto, sia attraverso la collaborazione dei genitori.
In tale prospettiva si attueranno:

- incontri periodici di valutazione e verifica fra la Coordinatrice e il personale educativo;
- questionari anonimi per la valutazione delle qualità percepita dai genitori somministrati a seguito di progettualità specifiche (es. incontri formativi, laboratori per le famiglie ecc.) alla fine di ogni anno educativo;
- questionario di valutazione del servizio da parte del personale educativo, a conclusione di ogni annualità educativa;
- gruppi di ricerca-azione tesi a mettere a fuoco criticità, azioni di potenziamento, progetti volti al miglioramento del servizio.

COORDINAMENTO PEDAGOGICO Dottoressa Valeria Fiorin
LEGALE RAPPRESENTANTE Don Emanuele Salvioni

Aggiornata il 20 novembre 2026 per l'anno educativo 2027/2028 con apertura del servizio per l'utenza a settembre 2027.